

» quando in quando contro ogni ragione dal nostro Annalista, che  
 » perduta la scorta del Card. Baronio, e del Critico Pagi nell' ul-  
 » timo anno di Celestino riscuote la sua libertà, e dà a noi mag-  
 » gior travaglio nel divisar la fallacia delle sue opinioni.

» Dopo l'ignominiosa partenza di Federigo, rimase in Italia il di-  
 » lui Arcicancelliere Cristiano Eletto di Magonza per mantenere e  
 » aumentare il partito Imperiale, finchè l'Imperadore con buon  
 » rinforzo tornasse ad aiutarlo. Ciò eseguì l'Arcicancelliere molto  
 » bene: tenne l'anno 1172. Assemblea generale presso Siena, ove  
 » intervennero Bindeluso Duca di Spoleti; e Corrado Moscaincer-  
 » vello Principe di Ravenna e Marchese di Ancona; e Giovanni  
 » Prefetto di Roma, tutti lasciati dall'Invasor Federigo prima di par-  
 » tire d'Italia, come attesta l'Urspergensè. Da Romualdo però ap-  
 » prendiamo, che l'Eletto di Magonza, l'anno 1174. portatosi nel  
 » Ducato di Spoleti, e nella Marca di Ancona *multa castra regionis*  
 » *illius depopularius est, & cepit Assisiam Civitatem, & Spoletinam suo*  
 » *dominio subdidit.* Onde poco più del titolo avranno avuto i pro-  
 » mossi da Federigo. Tanto più che il buono Arcivescovo Eletto,  
 » ajutato da' Veneziani per mare assediò poco dopo Ancona, ben-  
 » chè inutilmente, poichè Guglielmo degli Adelardi potente Cit-  
 » tadin Ferrarese con Aldruda Contessa di Bertinoro, donna di gran  
 » coraggio della Nobil famiglia de' Frangipani, liberaron la piazza.  
 » Nello stesso anno calò Federigo nuovamente in Italia con potente  
 » esercito: ma vi fu ben ricevuto; perchè le Città alleate di Lom-  
 » bardia adombrate da' gran preparativi di Germania avean fatto  
 » congresso in Modena l'anno scorso in presenza di due Cardinali  
 » Legati del Papa dimorante ad Anagni, e rinforzata la Lega col-  
 » le Comunità e Terre della Montagna, tolte loro per l'addietro o  
 » dalla prepotenza de' nobili, o da' privilegj Imperiali, lo stavano  
 » attendendo. Calò egli in fatti, come un turbine, dopo aver sacrilegamente  
 » deposto l'Arcivescovo di Salisburgo: distrusse a prima giunta Su-  
 » sa da' fondamenti, perchè lo avea obbligato a fuggir travestito;  
 » espugnò Asti in otto soli giorni a dispetto della Lega, e stimolato  
 » dall'amore di vendetta, e dall'odio contro il Pontefice, assediò  
 » Alessandria nel mese di Ottobre. Ma gli assediati coraggiosi e co-  
 » stanti deludendo le sue forze, e quelle de' suoi Auxiliarj, Marche-  
 » se di Monferrato, e Pavesi, lo tennero a bada fino al Marzo dell'  
 » anno seguente: e allora, perchè tediato di tanta perdita di Gen-  
 » te e Cavalli si rivolse alle frodi, fu sì atrocemente battuto da una  
 » impe-